



CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
ONLUS - BOLOGNA



I Centri antiviolenza e il discorso pubblico sulla violenza contro le donne

Anna Pramstrahler e Cristina Karadole, *Casa delle donne per non subire violenza Onlus*,

25 novembre 2019

Accademia delle Scienze, Sala Ulisse, Via Zamboni 31, Bologna

Seminario pubblico
**La rappresentazione
della violenza di genere**



Qual è la «mission» di un Centro antiviolenza?

Quando abbiamo fondato i Centri antiviolenza eravamo convinte che la violenza contro le donne fosse la manifestazione di una **disparità storica** nei **rapporti tra uomo e donna**.

- 1) Una **pratica di supporto e accoglienza** verso le donne che hanno subito violenza;
- 2) I Centri antiviolenza come **progetto politico**, finalizzati a cambiare la cultura che legittima la violenza sulle donne e a creare un **discorso pubblico diverso**.

Dove ci collochiamo?

- La Casa delle donne nasce da una **iniziativa di donne femministe** (1987). Il **Centro antiviolenza** apre nel 1989.
- Nel libro «*Rappresentare la violenza di genere*» giustamente siamo state inserite nella parte relativa alle **attiviste**, riconoscendoci in questa definizione.
- Concordiamo con l'affermazione riportata che in Italia «l'interesse scientifico è di gran lunga inferiore all'attivismo sociale» (Consuelo Corradi).

La Comunicazione: duplice aspetto

1) Rivolta alle donne: dare **diffusione** del messaggio e ricordare alle donne che **dalla violenza si può uscire**.

Non sono sole. Non è **colpa delle donne se hanno subito violenza**. Noi siamo **alleate** delle «vittime».

2) Rivolta al contesto pubblico: **sensibilizzare e informare** persone, luoghi e contesti pubblici e privati.

- Decostruire gli **stereotipi** sulla violenza contro le donne che nutrono la comunicazione.
- Diffondere informazioni corrette rispetto al fenomeno.
- Fermare la narrazione che **colpevolizza** le donne, analizzando le difficoltà che incontrano le donne che vogliono uscire dalla violenza e fermando la **vittimizzazione** secondaria.

Quale la narrazione della violenza contro le donne?

- La **percezione** di cos'è la violenza maschile contro le donne è cambiata negli ultimi 30 anni, come è cambiato il livello di accettazione della violenza da parte delle donne stesse.
- **Riconoscere la violenza:** uno dei temi sui cui i centri hanno lavorato molto, sia per le donne che per l'ambiente sociale.
- Esiste – nonostante tutto - un «***clima di grande visibilità*** della violenza di genere», soprattutto intorno alle date storiche come 8 marzo e 25 novembre.

Quale narrazione della violenza contro le donne? **Aspetti critici**

- La violenza contro le donne come **normalità nelle relazioni di coppia**.
- Attribuzione della violenza sulle donne alla **sfera privata e all'intimità di una coppia**.
- Il lungo **silenzio delle donne** viene interpretato come incapacità delle donne di reagire.
- **Colpevolizzazione della donna**: le donne si sono esposte a situazione di pericolo, non hanno denunciato quindi sono co-responsabili.

Quale narrazione della violenza contro le donne? **Aspetti critici**

- La violenza alle donne è considerata **allarme sociale**, dovuta al degrado, alla criminalità.
- **Enfatizzazione** delle forme estreme di violenza come il femminicidio.
- **Occultamento della violenza**, considerandolo «conflitto di coppia» per il quale si possono trovare delle mediazioni (*Patrizia Romito*).
- **Psicologizzazione** della violenza.
- **Vittimizzazione** secondaria.

Nuove forme di violenza/linguaggio

Fino a poco tempo fa la violenza contro le donne non veniva neppure nominata, faceva parte della vita quotidiana.

Oggi le forme di violenza sono cambiate, cambiano di Paese in Paese e cambia anche il linguaggio (p.e. uso dell'inglese).

Nuovi termini sono entrati nel linguaggio giuridico e in quello comune:

- **Stalking, Mobbing, Hate Speech, Cyberbullismo, Mansplaining, Genderwashing, Revenge Porn, etc.**
- **Femminicidio/femicidio**: esiste da sempre come fenomeno sociale ma fino al secolo scorso non era neppure nominato.
- **Omicidio di identità**: lesioni al volto dovute all'acido o al fuoco.

Ruolo svolto dai Centri antiviolenza nella sensibilizzazione

- Finalmente si può nominare la violenza in un luogo «riservato».
- Uscire dal silenzio. Emersione del fenomeno anche a livello statistico.
- Pratiche di "piazza", manifestazioni ed eventi pubblici accompagnano l'accoglienza nei Centri.
- Campagne contro la violenza e il femminicidio attraverso varie forme di linguaggio, compresa quella del *Festival La Violenza Illustrata*.
- Progettazione Europea per la costituzione di pratiche transnazionali, Statistiche, Ricerche...

Ruolo dei Centri a livello internazionale e nazionale

- Costituzione di Reti Nazionali, **D.i.Re Donne in Rete contro la violenza.**
- **WAVE:** Rete Europea dei Centri antiviolenza
- **GNWS:** Global Network of Womens' Shelters
- **CEDAW** e «Pechino»: portare alla luce la violenza contro le donne
- Rapporto Ombra nella **Convenzione di Istanbul**

A livello nazionale: Piano Nazionale contro la violenza sulle donne, ricerche ISTAT sulla violenza, Commissione di indagine sul femminicidio in Senato.

Duplice ruolo dei media nella narrazione della **violenza**

- Serena Dandini, *Ferite a morte*, Milano, Rizzoli, 2013.
- Riccardo Iacona, *Se questi sono gli uomini*, Milano, Chiarelettere, 2015.
- Michela Murgia e Loredana Lipperini, *L'ho uccisa perché l'amavo troppo. Falso!*, Roma-Bari, Laterza, 2013.
- Fiorella Mannoia (iniziativa *Donne in Arena*, prese di posizione sui social; prese di posizione a favore di *Lucha Y Siesta*);
- Giornalismo impegnato es. rubriche come *La27esimaora* (Il Corriere della Sera), *Alley Oop* (IlSole24ORE)...
- Blog militanti di attiviste, comunicazione sociale.

Duplice ruolo: aspetti critici

- Donna come **oggetto seduttivo e imbellettato**, passivo e inerme (Muro delle bambole).
- Narrazione della violenza e immagine di donne **vittime come provocanti**, attraente, malate di amore (giornalismo «macabro», «trash»), prevale l'idea di delitto passionale
- Donne che hanno subito violenza o vittime di femminicidio si sono esposte a al rischio, **non hanno denunciato** quindi sono co-responsabili (Amori criminali, Quarto grado)
- Donne **soggetto debole**, non in grado di difendersi, ingenua, incapaci
- **Psicologizzazione**, negazione della violenza, occultamento
- **Spettacolarizzazione della vittima**, della sofferenza, enfaticizzazione del dolore.

Eventi culturali **di contrasto alla violenza** e Reti alleate

- Eventi intorno al **25 novembre** Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, **8 marzo** e *One Billion Rising* (Eve Ensler, 14 febbraio).
- Installazione delle *Scarpe Rosse* (Elina Chauvet "*Zapatos Rojos*»), e della *Panchina Rossa*.
- Targhe/piazze/strade dedicate al femminicidio e/o violenza alle donne (Toponomastica femminicidio)
- Campagna come «Noi No» e di altre associazioni di uomini contro il sessismo e la violenza di genere.
- Alleanze con aziende «sensibili» (ad esempio: *Guess, Conad, Avon, Coop, Camst, Benefit, Gruppo Kering, etc.*).

festival la violenza illustrata



Costruzione di contenuti, immagini, linguaggi e messaggi che **rompono il paradigma della comunicazione sessista** intorno alla violenza maschile contro le donne.

(Esempi di immagini e titoli)

festivalviolenzaillustrata.blogspot.it

In conclusione alcune **prospettive politiche**

- Avere sempre come primo **obiettivo la libertà, la sicurezza e il «vantaggio» per le donne**. Ogni azione non può prescindere da questo principio.
- Mantenere un **livello alto nella rappresentazione e comunicazione pubblica della violenza**.
- **Contaminare soggetti diversificati** non solo dell'ambito della Rete antiviolenza che già si dedica al tema.
- Promuovere ricerche e approfondimenti **in sinergia** con il mondo accademico, ISTAT, CNR etc. ma partendo da chi ogni giorno lavora con le donne.
- Partecipazione ai **movimenti di massa** come #Metoo, #Nonunadimeno #Onebillionrising con contenuti vicini alle donne che hanno subito violenza.

Riferimenti della Casa delle donne

- Indiritto pubblico: Via dell'Oro 3, 40124, Bologna.
- Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17; reperibilità sabato e domenica 10-16.
- Telefono: 051 – 333173 (accoglienza): 051 – 6440163 (uffici)
- Sito: www.casadonne.it; Ass. D.i.Re www.direcontrolavioenza.it
- Blog femicidio: <http://femicidiocasadonne.wordpress.com>
- Blog Festival La violenza illustrata: <http://festivalviolenzaillustrata.blogspot.it>
- Fb [Casa delle donne per non subire violenza Onlus](#)
- Database sui centri antiviolenza: www.comecitrovi.women.it
- Mail: infobologna@casadonne.it ; accoglienzabologna@casadonne.it

Anna Pramstrahler, annapram@gmail.com